

L'estintore nel condominio

Estratto dal/a rivista IWF. di/ai/a Prevenzione & Sicurezza Settembre 2004

Servizio di informazione tecnica

DOMANDA

In merito alla presenza degli estintori nei condomini, gradirei la Sua opinione al riguardo; dato che molto spesso continuo a sentire i condomini asserire che la presenza degli estintori è obbligatoria per legge. Per mio conto, ritengo che la loro presenza derivi principalmente in base ad un progetto legato alla Inchiesta di CPI, in cui viene riportata la reale necessità; perché ad essere franchi, si può essere circondati da estintori ma se non si sa come usarli correttamente o presi dal panico non ci si accorge della loro presenza, sono solo un bell' oggetto costoso. Pertanto la domanda che le rivolgo è la seguente: sono realmente obbligatori per legge e sempre per legge dove vanno posizionati? O è solo una scusa che si sono inventati gli installatori e manutentori di sistemi antincendio per trarre ottimi profitti? Indubbiamente con la buona fede del padre di famiglia, installerei comunque i o 2 estintori tornando comunque alla precisazione sopra esposta (nel momento del bisogno sarò in grado di utilizzarli?).

In attesa Vostro riscontro, porgo cordiali saluti.

RISPOSTA

Quanto rappresentato può avere senz'altro fondamento, ma il problema posto non vede una risposta così scontata come potrebbe, a prima vista, sembrare. Ciò a causa della varietà delle situazioni che si possono configurare.

Occorre senz'altro rilevare che il Decreto Ministeriale n. 246 del 16/05/1987, riportante "Norme di sicurezza antincendio per gli edifici di civile abitazione" non parla effettivamente di estintori. Sono comunque richiesti impianti antincendio ad idranti, negli edifici civili, in funzione della altezza degli stessi edifici.

Il campo di applicazione del suddetto decreto n. 246/87 è limitato agli edifici di civile abitazione, e quindi a rigore non sarebbe strettamente applicabile ad un edificio con una quota parte di unità immobiliari destinate ad uffici o altro.

Nel caso di un edificio che diversamente contiene uffici occorre valutare i rischi di incendio ed adottare idonee misure di prevenzione incendi, misure che vedono senz'altro nell'estintore il primo e più semplice presidio di intervento antincendio.

Ancora, estintori possono essere prescritti dalla legge in ambienti condominiali quali le centrali termiche e le autorimesse.

In ultimo, la installazione di estintori potrebbe in teoria essere motivatamente prescritta dall'autorità competente, cioè i vigili del fuoco, a seguito di valutazioni specifiche.

Quindi in conclusione la casistica può essere varia e per non sbagliare occorre riferirsi a situazioni specificamente definite, per poter verificare se sussiste un obbligo di legge per la installazione degli estintori, oppure se la loro installazione costituisce solo una consigliabile misura di sicurezza, oppure infine se l'installazione degli estintori rappresenta addirittura una spesa inutile.

La modesta opinione dello scrivente è che un estintore, quale presidio antincendio di primo soccorso, e proprio in considerazione del suo costo limitato, non sia mai inutile, come ben sa chi ha subito sfortunatamente un incendio nel proprio appartamento.

In merito alla informazione sull'uso dell'estintore, obbligatoria nei luoghi di lavoro, questa è nell'ambito dell'ambiente domestico lasciata alla iniziativa dei singoli, laddove forse tale formazione sarebbe da effettuarsi nelle scuole.

Su questo argomento, ho poco da dire.

Ma chi si vuole proteggere e informare per tempo, può farlo.

Mario Abate